



CITTA di LOCRI
Città Metropolitana di Reggio Calabria
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011-Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.700.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.688.391,68		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Sul gettito si sono riverberate le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI: Tuttavia quest'Ente essendo in dissesto finanziario è esonerato .</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>detrazione di € 200,00, sull'imposta dovuta dal soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24/7/1977, n.616;</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Sul gettito hanno inciso gli effetti delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Ma l'ente avendo fatto ricorso dissesto finanziario è esonerato.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	<i>Quelli di legge</i>		

previsti dal regolamento	
--------------------------	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.321.377,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.281.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Aumento del costo per il conferimento dei rifiuti in discarica.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	916.644,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	918.370,93		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna modifica</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)


Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	74.375,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	60.008,89		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	Nessuna		

previsti dal regolamento	
--------------------------	--

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.085,98		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.992,81		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede, per il 2019, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

Fondo di solidarietà comunale (dati aggiornati al 5 febbraio 2020)

	Ente selezionato: LOCRI (RC)
	Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 4180670430

Estrazione dati al 03/08/2020 16:24:45

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 12.421

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020

A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	409.104,98
----	--	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	1.065.398,88
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuale decorrenza 2019	-533,19
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento	1.528,44

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	264.258,04
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.381,71
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	24.707,46
C4	TASI assegnazione	0,00

	agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	1.066.394,13
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	533.197,06
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	533.197,06
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	504.817,33
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	1.038.014,40
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	1.038.014,40

QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		

	80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	292.347,21
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	292.347,21

D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	1.330.361,61
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	1.321,90
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	1.329.039,70

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE

E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	12.012,56
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	1.341.052,27

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020

F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
----	--	-----------------------------

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Proventi sanzioni codice della strada: determinare, per l'anno 2020, una previsione di entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada pari a Euro **150.000,00**, di cui: Proventi ex articolo 208 CdS:

Proventi ex articolo 142 CdS: €. //

1) di dare atto che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in base ai principi contabili ex d.Lgs. n. 118/2011 ammonta al 10,60 %, e che pertanto le risorse nette da destinare ammontano a:

Proventi ex articolo 208 CdS: quota al netto del FCDE € **75.000,00**

Proventi ex articolo 142 CdS: quota al netto del FCDE €. //

2) di destinare, ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs. n. 285/1992, una quota pari al 50 % dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2020, per un importo pari a Euro **75.000,00**, per le finalità di seguito specificate:

Finalità	% minima	% destinata	Importo	Rif. bilancio	al
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	12,50%	23,33%	17.500,00		
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	12,50%	28,00%	21.000,00		
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	25%				
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente			10.000,00		
Redazione dei piani urbani del traffico					
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)					
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado					
Forme di previdenza e assistenza complementare					
Interventi a favore della mobilità ciclistica			48,67%		
Assunzione di personale stagionale a progetto					
finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni					
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	26.500,00				
TOTALE	50%		75.000,00		

1.2. Le spese¹

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

¹ Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95% ²	100% ³	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ⁴	FCDE	Motivazione
101 61 280	Tassa rifiuti	SI	
101 08 16010	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
200 02 1390	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
101 98 291	Addizionale provinciale Tari	SI	

² Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

⁴ L'elencazione è puramente indicativa.

100 02 1490	Proventi acquedotto	SI	
500 01 3250	Proventi Concessioni edilizie	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il:

Metodo A: media semplice;

Metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;

Metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% bilancio del FCDE ^a	Stanziamen- to FCDE
1 280	Tassa rifiuti	39,65	2.660.000,00	95	817.949,76
1 16010	Proventi recupero evasione tributaria	84,84	900.000,00	95	725.382,00
3 1390	Proventi sanzioni codice della strada	10,60	150.000,00	95	20.140,00
3 1490	Proventi acquedotto	84,60	1.882.242,00	95	950.000,00
1 291	Addizionale provinciale Tari	100,00	110.000,00	95	104.500,00
4 3250	Proventi concessioni edilizie	22,58	80.000,00	95	17.160,80
TOTALE					2.635.132,56

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% bilancio del FCDE ^a	Stanziamen- to FCDE
1 280	Tassa rifiuti	39,65	2.660.000,00	100	860.999,75
1 16010	Proventi recupero evasione tributaria	84,84	900.000,00	100	763.560,00
3 1390	Proventi sanzioni codice della strada	10,60	150.000,00	100	21.200,00
3 1490	Proventi acquedotto	84,60	1.882.242,00	100	950.000,00
1 291	Addizionale provinciale Tari	100,00	110.000,00	100	110.000,00
4 3250	Proventi concessioni edilizie	22,58	80.000,00	100	18.064,00
TOTALE					2.723.823,75

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% bilancio del FCDE ^a	Stanziamen- to FCDE
------------------	-------------	---------------------	-------------------------------------	---	---------------------------

1	280	Tassa rifiuti	39,65	2.660.000,00	100	860.999,75
1	16010	Proventi recupero evasione tributaria	84,84	900.000,00	100	763.560,00
3	1390	Proventi sanzioni codice della strada	10,60	150.000,00	100	21.200,00
3	1490	Proventi acquedotto	84,60	1.882.242,00	100	950.000,00
1	291	Addizionale provinciale Tari	100	110.000,00	100	110.000,00
4	3250	Proventi concessioni edilizie	22,58	80.000,00	100	18.064,00
TOTALE						2.723.823,75

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,402.% per il 2020, 0,404% per il 2021 e 0,404% per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 97.130,00, pari allo ...0,22..% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
REFERENDUM POPOLARE	40.000,00		

ELEZIONI REGIONALI	40.000,00		
VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
RISCOSSIONI SANZIONI PHOTORED	750.000,00	750.000,00	750.000,00
CREDITO IVA	250.000,00	200.000,00	200.000,00
CREDITO IRAP	50.100,00	50.100,00	50.100,00
ONERI CONCESSORI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
I.M.U. ANNI PREGRESSI	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TASI PREGRESSA	100.000,00	100.000,00	100.000,00

SPESE UNA TANTUM 2020/2022			
VOCI	IMPORTO		
	2020	2021	2022
FCDE IMU PREGRESSA	725.382,00	763.560,00	763.560,00
FCDE CODICE DELLA STRADA	20.140,00	21.200,00	21.200,00
STRAORDINARIO ELEZIONI REG.LI. E REFER.	38.010,00	-	0
STRAORDINARIO REPERIBILITA' E ALTRO	18.000,00	10.000,00	10.000,00
INCENTIVO IMU PREGRESSA	40.000,00		
ONERI SU STRAORD.ELEZ.EUROPEE REG.LI.	9.360,00	-	0
SPESE PER MANIFEST. LOCRI ON ICE	10.000,00	-	-
SPESE ELEZIONI REGIONALI REFERENDUM	30.000,00	-	0
RIMBORSO QUOTA DATORE DI LAVORO	10.000,00	0	0
ACQUISTO MACCHINA POLIZIA L.	14.500,00	14.500,00	14.500,00
ASS. COMUNI VARI	500,00	500,00	500,00
SPESE PER CENTRO ELETTRONICO	37.500,00	37.500,00	37.500,00
SUPPORTO CONTABILE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RISORSE PER IL RISANAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
GIUGNO LOCRESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CUSTODIA CANI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQISTO FERETRI PER I MENO Abbienti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
energia elettrica ostello	4.500,00	4.500,00	
TELEFONIA FISSA OSTELLO	6.000,00	5.000,00	
GAS OSTELLO		3.500,00	

	3.500,00		
SPESE PER CREDITO IVA	18.500,00	18.500,00	18.500,00
SPESE PER SPETTACOLI ORG. DAL COMU.	3.000,00	3.000,00	2.000,00
PULIZIA LOCALI CENTRO AGGR. SOCIALE	4.000,00	4.000,00	-
IRAP SU ELEZIONI	2.630,00		
SPESE PER CACELLERIA CENTRO AGGR.SOCIALE	3.000,00	3.000,00	
MANUTENZIONE IMMOBILI CENTRO AGG.SOCIALE	5.000,00	5.000,00	
CORRISPETTIVO PER R.CARTE IDENTITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE FINANZIATE CON PROVENTI MULTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
SPESE PER INSTALLAZIONE PHOTORED	270.000,00	43.750,00	-
ACQUISTO BENI FINANZIATE CON MULTE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MANUTENZ.STRADE FINANZ. CON C.S.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER SEGNAL.STRADALE C.S.	15.000,00	15.000,00	15.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.5. in data 24/07. 2020, e ammonta a €. 4.501.597,96

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;

- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)⁵;
2. Concessioni cimiteriali⁶;

3. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non ricorre fattispecie

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l	Diretta	Centro di servizi territoriali	200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del 1,90%	Garantisce servizi importanti: posta elettronica certificata , albo pretorio online, supporto uffici
CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI	Diretta	Terme	50%	

⁵ Se presenti.

⁶ Se presenti.

GAL Terre Locridee	Diretta	Gestione fondi UE	6,608%	Utilizzazione fondi comunitari nel settore agricolo
---------------------------	----------------	-------------------	--------	---

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote	Società LOCRIDE AMBIENTE SPA	n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del 4,279%	Deliberazione di dismissione n° del 28.12.2018
Fusione/Incorporazione			